

di cui fa parte, all'oggetto di veder ritirata la colonna mobile colà spedita.

PRESIDENTE. La Camera essendo in numero, sottopongo alla sua approvazione il processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

ATTI DIVERSI.

CAPELLINA. Al numero 2670 fu dato il sunto della petizione dell'avvocato Griffa, nella quale si fanno alcune osservazioni intorno alla legge sulle risaie. Siccome queste osservazioni potrebbero essere utili alla Commissione incaricata dell'esame di questa legge, così io prego la Camera a volerla trasmettere alla medesima.

PRESIDENTE. Osserverò al deputato Capellina che la Commissione ha già in pronto la relazione a questo proposito, e perciò non è più il caso che la Camera possa dare tali disposizioni relative alla petizione accennata.

Invito appunto il relatore della Commissione alla ringhiera.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER DISPOSIZIONI SULLA COLTIVAZIONE DEL RISO E INCIDENTE PER L'IMMEDIATA DISCUSSIONE.

BERTINI, relatore, presenta la relazione sul detto progetto di legge. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 585.)

PRESIDENTE. Interrogherò la Camera se mai crede di entrare fin di quest'oggi nella discussione della legge di cui si tratta, la quale fu proposta in seguito ad una discussione, vertente sull'opportunità di lasciar seminati a riso molti terreni situati nel Vercellese. Questa discussione è di molta premura, trattandosi di una legge riguardante un prodotto che, passato un certo tempo, non può più essere seminato, e di cui i proprietari hanno già preparati i loro terreni.

ARNULFO. Io sarei d'avviso che si facesse la discussione domani, poichè, siccome la Commissione ha introdotto delle modificazioni nel progetto di legge, bisogna che la Camera abbia tempo ad esaminarle e confrontarle col progetto ministeriale: per questo motivo io desidero che la Camera voglia portare la discussione all'ordine del giorno di domani, affinchè si possa entrare in una discussione che ha qualche importanza, con sufficiente cognizione di causa.

BRONZINI ZAPPELLONI. Osserverò che le modificazioni le quali furono introdotte dalla Commissione tendono ad aggiungere una clausola al progetto in discussione nell'interesse della pubblica salubrità. Siccome ebbe già luogo una lunga discussione in una delle precedenti tornate della Camera riguardo all'argomento di questa legge, e siccome la clausola aggiunta dalla Commissione verrebbe anche a raggiungere lo scopo che si propongono di ottenere gli onorevoli propugnatori della pubblica salubrità riguardo alla materia di cui si tratta, così mi pare che si potrebbe immediatamente passare alla discussione, massime in vista della grandissima urgenza di dare un provvedimento. Il tempo opportuno per la seminazione del riso sta omai per scadere, è quindi di tutta necessità che se si vuole fare qualche beneficio a tutti coloro i quali hanno preparato in buona fede i loro terreni per questa coltivazione, si faccia sì che questo beneficio non rimanga illusorio, locchè sarebbe certamente,

se venisse ancora di pochi giorni differita la discussione della legge.

ARNULFO. Da oggi a domani si provvede abbastanza, a parer mio, all'urgenza. Convengo, per quanto ho potuto rilevare dalla lettura della relazione, che la Commissione abbia introdotte delle modificazioni utili al progetto del Ministero; mi pare però che non abbia compresa una clausola essenziale, un emendamento che l'ufficio cui appartengo aveva stabilito di comprendere nella legge, dando apposito mandato al suo commissario.

Ripeto che io non ho intenzione di ritardare la discussione della legge, e parmi che discutendola domani si provveda abbastanza all'urgenza; allora si potrà fare il confronto tra i due progetti, si vedrà se debbansi introdurre altri emendamenti. Io poi confesso di essere nel numero di coloro che non hanno potuto intendere compiutamente il progetto della Commissione mediante una celere lettura, per il che pregherei la Camera a voler fissare la discussione a domani.

MANTELLI. L'unica ragione per cui l'onorevole preopinante si oppone a che subito venga posta in discussione questa legge consiste in ciò che siasi compresa nella legge una nuova clausola. Osserverò alla Camera che questa clausola venne proposta alla legge per voto universale da tutti gli uffici, talchè non è nuova nella Camera, perchè tutti hanno già preso parte negli uffici alla stessa discussione, di modo che è stata proposta direi di consenso generale; quindi credo non sia il caso di dover differire la discussione di una legge che è già stata richiesta d'urgenza, che venne proposta dietro il voto di tutti, e da tutti in massima già adottata, e che di più vi è un'aggiunta, una clausola per la salute pubblica suggerita d'accordo da tutti gli uffici.

PRESIDENTE. Interrogo la Camera se intenda procedere fin d'oggi alla discussione di questa legge.

(La Camera assente.)

SULIS. Io desidero che la Camera dichiari di urgenza la petizione che porta il numero 2675. Questa petizione che venne presentata da un certo avvocato Fulgheri, riguarda molti interessi del comune di Villacidro in Sardegna, i quali interessi furono già altre volte reclamati, ma invano sinora. Affinchè la Camera conosca questi reclami e possa provvedervi, io rinnovo la mia preghiera acciò voglia consentire che essa venga dichiarata d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

PRESIDENTE. Il deputato Cossu domanda un congedo.

(La Camera accorda.)

PROPOSIZIONE RELATIVA ALLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEL 1849.

DI REVEL. Domanderei la parola per riferire alla Camera quale sia il voto della Commissione del bilancio relativamente alla questione che fu mossa ieri, cioè del come si dovesse procedere relativamente al bilancio 1849.

La Commissione si è adunata, e, dopo di aver esaminata e discussa la questione, proporrebbe che il bilancio del 1849 non venisse discusso per la parte ordinaria, cioè per la parte di quelle spese le quali o sono a quest'ora consunte nella totalità, o se non consunte nella totalità possono essere impiegate, od altrimenti divertite, come sarebbero le spese di personale che corrono a *pro rata* di tempo; cosicchè se qualche stipendio rimase vacante durante il 1849, la somma che trovasi stanziata nel bilancio 1849 non può più essere impiegata,